

Psicologia clinica dinamica

ANTROPOLOGIA

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-DEA/01; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 5;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Novello Paglianti Giovanni Battista**

OBIETTIVI FORMATIVI

Formazione alla ricerca sul campo nelle società complesse e tradizionali

PREREQUISITI

Nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Problematiche relative alla ricerca sul campo.Lettura dei "testi" culturali. Analisi dei materiali

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi verranno indicati durante le lezioni

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Analisi degli oggetti(5 ore). Analisi delle immagini(5 ore). Analisi delle strutture urbane(5 ore). La cultura urbana (5 ore). La formazione delle microculture (5 ore). La diffusione della cultura(5 ore) Prova scritta con domande attinenti ai testi adottati

ARGOMENTI DI BIOLOGIA PER LA PSICOLOGIA

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: BIO/13; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: ; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Comparini Antonio**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento si propone di trattare specifici argomenti dell'ambito biologico ritenuti utili, per valore euristico, attualità o ricadute professionali, per gli studenti di psicologia.

PREREQUISITI

E' richiesta la sicura conoscenza dei fondamenti di Biologia cellulare e di Genetica formale e molecolare forniti dal corso di Biologia applicata. E' necessario, comunque, aver superato l'esame di Biologia applicata. E' consigliata la frequenza agli studenti che abbiano superato anche l'esame di Psicobiologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il programma previsto è in linea di massima quello sotto riportato. Sono possibili delle limitate modifiche qualora, nel frattempo o durante il corso, se ne ravvisasse l'opportunità.

- Principi di Biologia evoluzionistica. L'evoluzione umana. Psicologia evoluzionistica e sue implicazioni per la Psicologia dello sviluppo e la Psicologia clinica.
- Le prime tappe dello sviluppo umano (embriologia umana) e le sue basi cellulari e molecolari. Le attuali tecnologie riproduttive, la loro utilità e le problematiche connesse.
- Le difese dell'organismo, con particolare riferimento al sistema immunitario. I problemi biologici (e psicologici) del trapianto di organi.
- La Biologia cellulare e molecolare del cancro. Fattori genetici e ambientali predisponenti. Attuali possibilità di cura e intervento.

TESTI DI RIFERIMENTO

Data la diversità dei temi trattati ed il loro grado e tipo di approfondimento biologico, pensato appositamente per gli studenti di psicologia, non è possibile indicare un testo di riferimento per la preparazione. Questa potrà essere ottenuta con la frequenza (obbligatoria) delle lezioni, l'uso dei relativi appunti e la consultazione degli schemi e dell'iconografia forniti dal docente. All'inizio del corso, verrà comunque fornita un'adeguata bibliografia essenziale a cui lo studente potrà fare riferimento.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il docente esporrà gli argomenti avendo cura di sottolinearne e chiarirne gli aspetti essenziali e le connessioni, teoriche e pratiche, con la psicologia. Riguardo a quest'ultimo punto, è particolarmente auspicato l'intervento attivo degli studenti, di cui si terrà conto anche nella valutazione d'esame, in modo che la lezione possa essere anche un momento di discussione. L'esame potrà essere sostenuto solo da chi avrà frequentato regolarmente le lezioni (almeno 25 ore su 30); se il numero di studenti lo consentirà, si baserà su un colloquio di 10-15 minuti su uno o due degli argomenti in programma. Altrimenti comporterà una prova scritta le cui modalità verranno precisate all'inizio del

corso. Per poter sostenere l'esame è obbligatoria l'iscrizione da 20 a 7 gg prima della data fissata.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Alcune ore del corso saranno destinate a lezioni seminariali tenute da specialisti dell'ambito bio-medico o da psicologi operanti in strutture sanitarie.

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza alle lezioni verrà accertata mediante appello nominale.

DIAGNOSI PSICOANALITICA

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 2; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Costantini Maria Vittoria**

OBIETTIVI FORMATIVI

Con questo corso si intende fornire allo studente non tanto una diagnosi di stampo classificatorio quanto gli elementi di comprensione della dimensione soggettiva del paziente. L'indagine diagnostica psicoanalitica si muove quindi dall'esterno, sintomo, all'interno cause, con l'apporto dei contributi teorici delle diverse scuole di pensiero. Una lettura diagnostica che si basa sulla teoria del conflitto intrapsichico, delle relazioni oggettuali, della psicologia del Sé, dell'importanza della relazione clinica e dell'empatia.

PREREQUISITI

Sono fondamentali per la comprensione degli argomenti, le conoscenze di teoria psicoanalitica e dei principali autori acquisite nel corso di Psicologia Dinamica base e nel corso di Psicologia dinamica avanzato. Gli studenti che non hanno sostenuto nel triennio l'esame di Psicologia Dinamica Avanzato sono vivamente sconsigliati di accedere al corso non avendo le competenze necessarie. Coloro che vengono da altre facoltà sono vivamente pregati di scrivermi all'indirizzo di posta elettronica mariavittoria.costantini@unipd.it per verificare le conoscenze e vedere se è per loro possibile affrontare l'esame di Diagnosi Psicoanalitica

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Con questo corso si intende fornire allo studente non tanto una diagnosi di stampo classificatorio quanto gli elementi di comprensione della dimensione soggettiva del paziente. L'indagine diagnostica psicoanalitica si muove quindi dall'esterno, sintomo, all'interno cause, con l'apporto dei contributi teorici delle diverse scuole di pensiero. Una lettura diagnostica che si basa sulla teoria del conflitto intrapsichico, delle relazioni oggettuali, della psicologia del Sé, dell'importanza della relazione clinica e dell'empatia.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Bergeret J.(2002) "La personalità normale e patologica" Raffaello Cortina Editore prima parte (fino a pag 161) 2. SHAPIRO D. (1969) "Stili nevrotici" Astrolabio, Roma 3. MCWILLIAMS N. (1994) "La diagnosi psicoanalitica" Astrolabio, Roma. Nota Bene: lo studente è tenuto a completare le parti omesse nel corso di psicologia dinamica avanzato del triennio di base vale a dire il capitolo 4 e i paragrafi sul transfert e il controtransfert, interventi terapeutici e diagnosi differenziale di ogni tipologia personologica. 4. La Scala M. e Costantini M.V. (in corso di stampa) "Il lavoro psicoanalitico sul limite. Contributi teorici e clinici". Franco Angeli, Milano Testo a scelta: A) PAO P. N., "Disturbi schizofrenici", Cortina, Milano. B) MCDOUGALL J.,() "I teatri dell'io", Cortina, Milano. C) RACALBUTO A.(a cura di), (1998), "Impasse e patologie narcisistiche", Dunod. D) OGDEN, T. (1982), "Il limite primigenio dell'esperienza" Astrolabio Roma E) LOPEZ D.,ZORZI L.(2003),"Terapia psicoanalitica delle malattie depressive", Raffaello Cortina editore F) OGDEN TH., (1992)"Soggetti

d'analisi", Masson G) SCHMID-KITSIKIS E. (2001) "la passione adolescente", Borla editore, Roma H) QUINODOZJ.M. (2003) "I sogni che voltano pagina", Raffaello Cortina Editore I) RIOLO F. (a cura di) (2003) "l'analisi dei sogni" Franco Angeli, Milano L) Ogden Th., (1994) "La identificazione proiettiva e la tecnica psicoterapeutica", Astrolabio, Roma Gli studenti potranno propormi anche altri libri di autori psicoanalitici purché inerenti al corso

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni teoriche riguarderanno gli argomenti che lo studente potrà approfondire attraverso lo studio dei libri di testo. Le dieci ore di esercitazione saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati nelle lezioni teoriche, con la partecipazione degli studenti. Gli studenti frequentanti riceveranno nel corso delle lezioni indicazioni sulla modalità della preparazione dell'esame che tenga conto della didattica in aula.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti si iscriveranno all'esame da 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello, tramite Internet alla voce "Gestione esami".

DIAGNOSI PSICODINAMICA

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Lis Adriana**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di diagnosi psicodinamica si inquadra in un cornice clinica di stampo psicoanalitico con la finalità di giungere ad una conoscenza del paziente utile per indicazioni specifiche per una psicoterapia e quindi per un'eventuale presa in carico psicoterapeutica. La diagnosi verrà attuata tramite colloqui e strumenti proiettivi che permetteranno di inquadrare il paziente all'interno di modelli clinici psicoanalitici. Il taglio scientifico dato a questo corso garantirà agli studenti sia nozioni teoriche che pratiche fondamentali per completare in maniera esaustiva il proprio bagaglio professionale. Il corso consentirà allo studente una specifica preparazione alla professione di psicologo clinico con particolare riferimento alle attività nei Servizi di Igiene Mentale, per adolescenti e in ambito di consultazioni psicodiagnostiche anche a scopo forense.

PREREQUISITI

Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nel corso di Psicodiagnostica (base), Psicologia Dinamica (base ed avanzata), Teorie e Tecniche del Colloquio Psicologico e Tecniche di Indagine della Personalità.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Lezioni frontali

- modulo (5 ore): inquadramento teorico alla psicodiagnosi in un contesto di clinica psicoanalitica.

- modulo (5 ore): OPD (Diagnosi Psicodinamica Operazionalizzata): illustrazione clinicometodologica e diagnostica.

- modulo (5 ore): Il Test di Rorschach.

- modulo (5 ore): Object Relations Technique (ORT).

- modulo (10 ore): diagnosi psicoanalitica basata sui precedenti strumenti e indicazioni alla psicoterapia.

- modulo (10 ore): illustrazione di casi clinici con interpretazione del Rorschach e dell'ORT e indicazioni per una psicoterapia sulla base degli indici ricavati da questi strumenti.

esercitazioni (20 ore): discussione dettagliata di casi in cui sono stati somministrati strumenti discussi in precedenza (OPD,Rorschach e ORT).

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi propedeutici: - Lis A., Zennaro A., Salcuni S., Parolin L., Mazzeschi C., (2006) Il Rorschach secondo il Sistema Comprensivo di Exner, Raffaello Cortina (cap. 6,7,8,9,10,11) - Lis A., Prina S., Zennaro A.(2000), Rorschach: Introduzione al Sistema Comprensivo di J. Exner, Unipress Padova - Lis et al.,(2002) l'ORT, Manuale

introduttivo e metodi di utilizzo clinico, Raffaello Cortina, Milano - Lis A., Mazzeschi C., Calvo V., Salcuni S., Parolin L. (2003) Psicodiagnostica, Unipress, Padova Testi obbligatori: - De Coro A. (a cura di) (2003), Diagnosi psicodinamica operazionalizzata, Masson, Milano - Lis A. (1993) Psicologia Clinica, Giunti, Firenze - Di Riso D., Gennaro A., Laghezza L., Napoli C., Lis A. (2007) Diagnosi Psicodinamica: profili diagnostici, casi clinici per studenti e per psicologi in ambito psicodinamico. Unipress Editore Padova Testi a scelta (un libro tra i seguenti se frequentanti e due se non frequentanti): - Greenspan S. I. (Tr. It. 1999) Psicoterapia E Sviluppo Psicologico, Il Mulino, Bologna. - Lichtemberg J. D. (Tr. It. 1995) Psicoanalisi E Sistemi Motivazionali, Cortina, Milano. - Lichtemberg J.D., Lachman F.M., Fosshage J.L. (2000) Il Disagio Clinico, Cortina, Milano. - Fonagy P., Target M. (2001) Attaccamento e funzione riflessiva, Cortina, Milano. - Beebe B., Lachmann F.M. (2003) Infant research e trattamento degli adulti, Cortina, Milano

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni frontali prevedono l'utilizzo di materiale didattico (lucidi e presentazioni con Power Point). Viene dato ampio risalto alla partecipazione attiva degli studenti. Le esercitazioni, tenute dalla dott.ssa Monica Zini, prevedono la discussione dettagliata ed approfondita di casi clinici in cui siano stati somministrati strumenti discussi durante il corso (OPD, Rorschach e ORT). L'esame prevede sia la prova scritta che quella orale (obbligatoria). Il compito scritto si articola in due parti: la prima prevede domande aperte su argomenti teorici trattati a lezione, la seconda prevede la discussione di un caso clinico. Per quanto riguarda l'orale, saranno discussi i due testi scelti dallo studente.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Il Dott. Nicola Michieletto ed il Dott. Lamberto Carraro terranno ciascuno un seminario di 12 ore su tema da precisare. Il seminario è rivolto a frequentanti. La frequenza al seminario sostituisce la lettura di un testo per l'esame orale: l'orale per i partecipanti verterà sulla discussione relativa al seminario.

LA PREVENZIONE E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE TRA I MINORI (MOD. A E B)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Kiesner Jeff**
Vieno Alessio

OBIETTIVI FORMATIVI

Durante il corso esamineremo l'influenza dei fattori genetici, biologici e sociali (famiglia, pari, scuola e quartiere) sullo sviluppo di problematiche nei minori (depressione, comportamenti antisociali, problemi di salute generale ecc.). Nel corso verranno inoltre approfonditi i temi dell'efficacia e dell'eventuale effetto iatrogenico dei programmi di prevenzione.

PREREQUISITI

E' richiesta una base in psicologia dello sviluppo (almeno un corso). E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua Inglese in quanto verranno analizzati articoli in lingua originale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Modulo A (Prof. Kiesner)

I : Teorie sullo sviluppo dei problemi psicologici nei minori.

II: Ricerche empiriche sugli effetti genetici, biologici e del contesto sociale nello sviluppo dei problemi psicologici nei minori.

III: Interventi farmacologici.

IV: Interventi con i genitori.

V: Colloqui Motivazionali.

VI: Effetti Iatrogenici.

Modulo B (Prof. Vieno)

I: Introduzione al tema della prevenzione e della promozione del benessere: perché intervenire a diversi livelli

II: Le caratteristiche dell'individuo: Lo stato di salute e il problema dell'obesità negli adolescenti e le possibili strategie di azione a livello individuale

III: Il consumo di sostanze: alcol e tabacco

IV: I micro-sistemi: La rete sociale di sostegno primaria e le possibili strategie di intervento

V: Il quartiere e la scuola come possibili contesti di azione

TESTI DI RIFERIMENTO

Modulo A (Prof. Kiesner) -Lezioni/Lucidi -Articolo: Moffitt, T. E. (1993) Adolescence-limited and life-course-persistent antisocial behavior: A developmental taxonomy. Psychological Review, 100, 674-701.

Dishion, T. J., McCord, J., & Poulin, F. (1999).

When interventions harm: Peer groups and problem behavior. American Psychologist, 54, 755-764.

Modulo B (Prof. Vieno) Vieno, A. (2005). Creare comunità scolastica. Milano: Edizioni Unicopli. Vieno, A., & Mirandola M. (2006). Uso di sostanze alcoliche

e stili genitoriali: quale relazione nell'epoca di trasformazione della famiglia? *Psicologia di Comunità*, 1(2), 29-41. Articoli vari che verranno presentati dal docente

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Metodi Didattici modello A e B Le lezioni di tipo teorico saranno basate su teorie e ricerche empiriche e gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande e discussione. Oltre alle lezioni teorico/frontali, si prevedono 10 ore di esercitazioni (per modulo) che verteranno sulla discussione di articoli empirici presentati dai docenti. MODALITA' DI ESAME Modulo A Per i frequentanti e non-frequentanti, il voto si basa su un compito scritto alla fine del semestre. Gli studenti dovranno inoltre presentare un progetto di prevenzione concordato con il docente. Modulo B Esame per frequentanti: è prevista una valutazione sull'esercitazione in aula che integrerà la prova scritta. Esame per non frequentanti: prevede una prova scritta.

LA PREVENZIONE E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE TRA I MINORI (MOD. A E B)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Kiesner Jeff**
Vieno Alessio

OBIETTIVI FORMATIVI

Durante il corso esamineremo l'influenza dei fattori genetici, biologici e sociali (famiglia, pari, scuola e quartiere) sullo sviluppo di problematiche nei minori (depressione, comportamenti antisociali, problemi di salute generale ecc.). Nel corso verranno inoltre approfonditi i temi dell'efficacia e dell'eventuale effetto iatrogenico dei programmi di prevenzione.

PREREQUISITI

E' richiesta una base in psicologia dello sviluppo (almeno un corso). E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua Inglese in quanto verranno analizzati articoli in lingua originale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Modulo A (Prof. Kiesner)

I : Teorie sullo sviluppo dei problemi psicologici nei minori.

II: Ricerche empiriche sugli effetti genetici, biologici e del contesto sociale nello sviluppo dei problemi psicologici nei minori.

III: Interventi farmacologici.

IV: Interventi con i genitori.

V: Colloqui Motivazionali.

VI: Effetti Iatrogenici.

Modulo B (Prof. Vieno)

I: Introduzione al tema della prevenzione e della promozione del benessere: perché intervenire a diversi livelli

II: Le caratteristiche dell'individuo: Lo stato di salute e il problema dell'obesità negli adolescenti e le possibili strategie di azione a livello individuale

III: Il consumo di sostanze: alcol e tabacco

IV: I micro-sistemi: La rete sociale di sostegno primaria e le possibili strategie di intervento

V: Il quartiere e la scuola come possibili contesti di azione

TESTI DI RIFERIMENTO

Modulo A (Prof. Kiesner) -Lezioni/Lucidi -Articolo: Moffitt, T. E. (1993) Adolescence-limited and life-course-persistent antisocial behavior: A developmental taxonomy. Psychological Review, 100, 674-701.

Dishion, T. J., McCord, J., & Poulin, F. (1999).

When interventions harm: Peer groups and problem behavior. American Psychologist, 54, 755-764.

Modulo B (Prof. Vieno) Vieno, A. (2005). Creare comunità scolastica. Milano: Edizioni Unicopli. Vieno, A., & Mirandola M. (2006). Uso di sostanze alcoliche

e stili genitoriali: quale relazione nell'epoca di trasformazione della famiglia? *Psicologia di Comunità*, 1(2), 29-41. Articoli vari che verranno presentati dal docente

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Metodi Didattici modello A e B Le lezioni di tipo teorico saranno basate su teorie e ricerche empiriche e gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande e discussione. Oltre alle lezioni teorico/frontali, si prevedono 10 ore di esercitazioni (per modulo) che verteranno sulla discussione di articoli empirici presentati dai docenti. MODALITA' DI ESAME Modulo A Per i frequentanti e non-frequentanti, il voto si basa su un compito scritto alla fine del semestre. Gli studenti dovranno inoltre presentare un progetto di prevenzione concordato con il docente. Modulo B Esame per frequentanti: è prevista una valutazione sull'esercitazione in aula che integrerà la prova scritta. Esame per non frequentanti: prevede una prova scritta.

LINGUA INGLESE AVANZATO

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4,5; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Pearce Caroline**

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondire le conoscenze linguistiche necessarie alla lettura, scrittura e comprensione orale della lingua inglese

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso fornisce strategie per le varie abilità linguistiche. Gli studenti avranno modo ascoltare, parlare e scrivere in inglese. Oltre allo studio di testi d'argomento specifico alla psicologia, saranno forniti i criteri per la costruzione del proprio CV, di una lettera di presentazione per un posto di lavoro, e per la costruzione di un Abstract. Date le caratteristiche del corso, la frequenza è obbligatoria.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un elenco dettagliato delle singole letture in programma, nonché delle grammatiche, dei dizionari consigliati, sarà reperibile sul sito di psicologia <http://www.psy.unipd.it/> - materiale didattico on-line - <https://docs.psy.unipd.it/claroline/course/index.php?cid=LLIN121d3>

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le LEZIONI saranno in inglese. La presentazione dei materiali è supportata da mezzi audio-visivi e/o informatici. Ci si aspetta che gli studenti partecipino attivamente alle lezioni e svolgano regolarmente i compiti assegnati. La verifica finale, alla quale potranno partecipare coloro che sono in possesso delle firme di frequenza, consisterà in un elaborato scritto che riguarderà gli argomenti trattati durante il corso

ALTRE INFORMAZIONI

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (<http://www.unipd.it/cla/>) si occupa della diffusione della conoscenza delle lingue straniere all'interno dell'Università di Padova: organizza corsi e certificazioni per gli studenti dell'Università di Padova in partenza per borse ERASMUS, Socrates, etc. I corsi si trovano a <http://claweb.cla.unipd.it/> . Interessante, nello stesso sito vi è il progetto TANDEM che mette in contatto lo studente di Padova, desideroso di parlare un'altra lingua, con un studente proveniente dal paese in questione (spesso uno studente ERASMUS). Valevole per tutti i corsi di laurea

MODELLI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Santinello Massimo**

OBIETTIVI FORMATIVI

Dopo un breve richiamo ai fondamenti e ai concetti di base della psicologia di comunità, il corso approfondirà il tema della prevenzione del disagio e della promozione del benessere, del cambiamento sociale e nelle organizzazioni e dello sviluppo di comunità. Si cercherà di fornire competenze sulla progettazione, implementazione e valutazione dei programmi che favoriscono il cambiamento nei diversi livelli di analisi.

PREREQUISITI

Prerequisito per poter seguire le lezioni è avere una media conoscenza della lingua inglese. Consigliato, ma non obbligatorio, anche l'aver seguito il corso di Psicologia di Comunità durante la laurea triennale .

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Concetti base della psicologia di comunità [5]

Fondamenti teorici della prevenzione del disagio e della promozione del benessere [10]

Concetti chiave della prevenzione e della promozione (fattori di rischio e protettivi, il concetto di salute e benessere, analisi dei bisogni, efficacia del movimento preventivo).

Altri livelli di intervento:

- Il cambiamento nelle organizzazioni, lo sviluppo di comunità, [10]
- A microlivello: Peer education, mentoring, gruppi con i genitori [10]
- Progettazione e stesura di un programma di prevenzione del disagio e di promozione del benessere [15]

Opzioni teoriche, modelli e tappe per la progettazione, la stesura di un progetto e la definizione delle attività

- La valutazione di un programma di prevenzione e di promozione del benessere [10]

Tipologie di valutazione, disegni sperimentali, indicatori. Esempi di progetti presentati in aula.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori: Dallago L., Santinello M., Vieno A. e (a cura di). "Valutare gli interventi psicosociali". Carocci, Roma (2004). Leone L. e Prezza M. (a cura di) "Costruire e valutare i progetti nel sociale". Franco Angeli, Milano (1999). (capitoli 2, 3 e 4). A.V. "La dipendenza da alcol e la prevenzione". Rivista semestrale Psicologia di Comunità, vol. II, n.1 , Franco Angeli, Milano (2006). Inoltre, un testo a scelta tra: 1. Croce M., Gnemmi A. (a cura di). Peer Education: adolescenti protagonisti nella prevenzione. Franco Angeli, Milano (2003). 3. Gelli B., Mannarini T. Il mentoring: uno strumento contro la dispersione scolastica. Carocci, Roma (1999). 4. Cusinato M., Panzeri M. (a cura di). Le sfide della genitorialità. Guerini, Milano (2005). Per chi frequenta saranno disponibili alcune dispense specifiche per alcune parti del corso

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante il corso, gli argomenti saranno presentati in maniera frontale, lasciando comunque spazio a discussione e domande da parte degli studenti. Verrà sollecitato un ruolo attivo degli studenti per la presentazione critica in classe di alcuni dei progetti. Le esercitazioni prevedono alcune attività per consolidare e riflettere attivamente sulle tematiche teoriche affrontate in aula. Per chi frequenta è richiesta la produzione di un elaborato in piccolo gruppo (tesina) riguardante un programma di intervento. Durante il corso è previsto l'intervento di operatori che presenteranno la loro esperienza professionale. L'iscrizione all'esame e alla sua registrazione dovrà essere fatta via infostudent. Esame per frequentanti: è prevista la valutazione del progetto elaborato durante il corso e che sostituisce parte dell'esame. Esame per non frequentanti: prevede una prova scritta, consistente in 7 domande aperte inerenti ai testi e in una discussione/elaborazione di un progetto di cambiamento sociale.

DIDATTICA INTEGRATIVA

E' probabile l'attivazione di seminari o lezioni integrative e la visita di alcune strutture/servizi territoriali.

MODELLI DI INTERVENTO NELLE RELAZIONI FAMILIARI

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 3; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Lis Adriana**

OBIETTIVI FORMATIVI

Dopo una precisazione sulla differenziazione tra modelli di intervento individuali e modelli di intervento in ambito familiare, il corso si propone di illustrare modelli specifici di intervento in ambito familiare basati sulla teoria dell'attaccamento e sulla teoria psicoanalitica, differenziandole da un approccio di tipo sistemico. Verrà dato spazio all'intervento sulla famiglia, sulla coppia sia coniugale che genitoriale. Inoltre verranno proposti modelli di intervento sia preventivi che di intervento nella prima infanzia. I modelli oltre che sul piano teorico, verranno illustrati anche a livello clinico.

PREREQUISITI

Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nei corsi di Relazioni Familiari, Counselling Familiare, Teorie e Tecniche del Colloquio Psicologico.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- modulo (2 ore): inquadramento teorico generale sulla differenza tra modelli di intervento individuale ed in ambito familiare .
- modulo (5 ore): l'approccio sistemico e diagnostica.
- modulo (10 ore): l'approccio basato sulla teoria dell'attaccamento
- modulo (18 ore): l'approccio basato sulla teoria sistemica e la psicoterapia.
- modulo (5 ore): valutazione empirica dei modelli di intervento in ambito familiare
- esercitazioni (20 ore): esemplificazioni cliniche, modelli preventivi: terapia madre-bambino.

TESTI DI RIFERIMENTO

Lis, A., Mazzeschi, C. e Salcuni, S. (2005), Modelli di intervento in ambito delle relazioni familiari. Roma: Carrocci Editore Due articoli a scelta tra una serie di articoli proposti dal docente le cui informazioni verranno esplicitate durante il corso. Per gli studenti non frequentanti E' obbligatoria la lettura di un testo tra i due seguenti: - Norsa D., Zavattini G.C. (1997), Intimità e collusione. Milano: Raffaello Cortina Editore - Carli, L. (1999), Dalla diade alla famiglia: i legami di attaccamento nella rete familiare. Milano: Raffaello Cortina Editore

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni frontali prevedono l'utilizzo di materiale didattico (lucidi e presentazioni con Power Point). Viene dato ampio risalto alla partecipazione attiva degli studenti. Le esercitazioni, tenute dalla dott.ssa Roberta Marchiori, prevedono la discussione dettagliata di modelli preventivi e di lavoro ed approfondita di metodi di valutazione empirica dell'intervento psicoterapeutico. Modalità d'esame L'esame prevede sia la

prova scritta che quella orale (obbligatoria). Il compito scritto si articola in domande aperte sui contenuti del corso in due parti: la prima prevede domande aperte su argomenti teorici trattati a lezione. Per quanto riguarda l'orale, saranno discussi i due testi scelti dallo studente.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Dott. Nicola Michieletto e Dott. Lamberto Carraro terranno ciascuno un seminario di 12 ore su tema da precisare. Il seminario è rivolto a frequentanti. La frequenza al seminario sostituisce la lettura degli articoli per l'orale: l'orale per i partecipanti verterà sulla discussione relativa al seminario.

MODELLI MISURATIVI PER VARIABILI DISCRETE (BASE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/03; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Mannarini Stefania**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il principale obiettivo del corso consiste nell'introdurre le proprietà di specifici modelli formali bivariati e multivariati secondo il concetto di rappresentazione caratteristico della moderna psicomетria. Vengono presentati in particolare i modelli log-lineari per l'analisi delle strutture di variabili categoriche. Tale scelta è motivata dall'esigenza di individuare strumenti che consentano di trattare variabili discrete, particolarmente presenti nella ricerca e nelle applicazioni in psicologia clinica

PREREQUISITI

Sono prerequisiti del corso i temi trattati nell'insegnamento di "Metodologia della ricerca in ambito clinico" del II anno. Sono inoltre prerequisiti di base gli argomenti del corso di "Psicomетria" e del corso di "Metodologia con applicazioni informatiche".

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Fondamenti teorici e definizioni (4 ore)
- Modelli log-lineari bivariati (6 ore)
- Strutture, ipotesi e modelli log-lineari gerarchici multivariati (10 ore)
- Esempi e applicazioni (10 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

Per l'esame: - Cristante F. Robusto E. e Mannarini S. (2002). "Analisi log-lineare di variabili psicosociale. I modelli fondamentali" Vol. II. LED, Milano. -Mannarini, S.(2006). "Modelli misurativi per variabili discrete. Analisi log-lineare.Esercizi" Imprimatur, Padova. -Cristante, F. e Mannarini, S. (2003) Psicomетria. il Mulino, Bologna (i capitoli relativi a questo testo saranno indicati all'inizio del corso) Per approfondimento: - Agresti A. (1990). "Categorical data analysis". Wiley, New York. - Christensen R. (1990). "Log-linear models". Springer Verlag, New York - Cristante F. (1999). "Log-linear analysis". On line Manuscripts on Mathematical Psychology

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Gli argomenti 1, 2, 3, sopra elencati, sono trattati teoricamente e i modelli e metodi presentati sono illustrati da esempi. L'argomento 4 consiste nell'applicazione dei modelli e dei metodi nell'ambito di insiemi numerici e nel contesto di diversi esempi di ricerche. Le esercitazioni che affiancano le lezioni teoriche, sono svolte con la diretta partecipazione degli studenti L'esame prevede una prova scritta della durata di non più di due ore che è fondamentale per la valutazione. La prova scritta, se è superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato. Si richiede che lo studente venga personalmente a registrare la valutazione ottenuta nelle date fissate nel calendario. Gli appelli ordinari d'esame sono 6, due per ogni sessione. Non saranno organizzati appelli straordinari. I temi d'esame possono essere visti solo nella data di registrazione corrispondente

all'appello della prova scritta. L'iscrizione all'esame e alla registrazione del voto sono obbligatorie, e devono avvenire da 15 a 7 giorni prima della data dell'esame stesso, sul sito di Facoltà "Gestione Esami"

MODELLI MISURATIVI PER VARIABILI DISCRETE (DUPLICAZIONE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/03; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Mannarini Stefania**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il principale obiettivo del corso consiste nell'introdurre le proprietà di specifici modelli formali bivariati e multivariati secondo il concetto di rappresentazione caratteristico della moderna psicometria. Vengono presentati in particolare i modelli log-lineari per l'analisi delle strutture di variabili categoriche. Tale scelta è motivata dall'esigenza di individuare strumenti che consentano di trattare variabili discrete, particolarmente presenti nella ricerca e nelle applicazioni in psicologia clinica.

PREREQUISITI

Sono prerequisiti del corso i temi trattati nell'insegnamento di "Metodologia della ricerca in ambito clinico" del II anno. Sono inoltre prerequisiti di base gli argomenti del corso di "Psicometria" e del corso di "Metodologia con applicazioni informatiche".

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Fondamenti teorici e definizioni (4 ore)
- Modelli log-lineari bivariati (6 ore)
- Strutture, ipotesi e modelli log-lineari gerarchici multivariati (10 ore)
- Esempi e applicazioni (10 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

Per l'esame: - Cristante F. Robusto E. e Mannarini S. (2002). "Analisi log-lineare di variabili psicosociale. I modelli fondamentali" Vol. II. LED, Milano. -Mannarini, S.(2006). "Modelli misurativi per variabili discrete. Analisi log-lineare.Esercizi" Imprimatur, Padova. -Cristante, F. e Mannarini, S. (2003) Psicometria. il Mulino, Bologna (i capitoli relativi a questo testo saranno indicati all'inizio del corso) Per approfondimento: - Agresti A. (1990). "Categorical data analysis". Wiley, New York. - Christensen R. (1990). "Log-linear models". Springer Verlag, New York - Cristante F. (1999). "Log-linear analysis". On line Manuscripts on Mathematical Psychology

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Gli argomenti 1, 2, 3, sopra elencati, sono trattati teoricamente e i modelli e metodi presentati sono illustrati da esempi. L'argomento 4 consiste nell'applicazione dei modelli e dei metodi nell'ambito di insiemi numerici e nel contesto di diversi esempi di ricerche. Le esercitazioni che affiancano le lezioni teoriche, sono svolte con la diretta partecipazione degli studenti. L'esame prevede una prova scritta della durata di non più di due ore che è fondamentale per la valutazione. La prova scritta, se è superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato. Si richiede che lo studente venga personalmente a registrare la valutazione ottenuta nelle date fissate nel calendario. Gli appelli ordinari d'esame sono 6, due per ogni sessione. Non saranno organizzati appelli straordinari. I temi d'esame possono essere visti solo nella data di registrazione corrispondente

all'appello della prova scritta. L'iscrizione all'esame e alla registrazione del voto sono obbligatorie, e devono avvenire da 15 a 7 giorni prima della data dell'esame stesso, sul sito di Facoltà , "Gestione Esami"

MODELLI TEORICI DI CLINICA E DI PSICOTERAPIA PSICODINAMICA

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Sambin Marco**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende: a) delineare le caratteristiche strutturali di modelli teorici indipendentemente dalle diverse scuole. b) Illustrare l'applicazione degli aspetti teorici a situazioni cliniche

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1) Epistemologia di base: oggetto-soggetto-esperienza. Il farsi dell'esperienza in termini dinamici [15]
- 2) Laboratorio-clinico-mondo quotidiano: diverse modalità di utilizzo degli strumenti di intervento nel reale [5]
- 3) Fare teoria in clinica: necessità e vantaggi. Esempi di modelli teorici[15]
- 4) Requisiti di struttura di una teoria clinica: strumenti concettuali di descrizione, tecnica di intervento, valutazione dei risultati. [15]
- 5) Esempi di applicazioni degli strumenti di analisi a situazioni cliniche[10]

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia per il corso di modelli: SAMBIN M. (1989). "Parole come fatti". Upsel, Padova. SAMBIN M. (2008). "Il fenomeno, l'oggetto, il soggetto". Cleup, Padova. In alternativa: SAMBIN M. (2007 o anni precedenti). "Modelli teorici di clinica". Imprimatur, Padova. Per i frequentanti del Seminario è possibile sostituire il primo testo con uno tra i seguenti: BUCCI W. (1997) "Psicoanalisi e scienza cognitiva". Giovanni Fioriti, Roma. DALAI LAMA, GOLEMAN D. (2004) "Emozioni distruttive". Mondadori, Milano. DAZZI N., LINGIARDI V., COLLI A. (2006). "La ricerca in psicoterapia". Raffaello Cortina, Milano. (cap. 1, 2, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 21) GABBARD G.O. (2007 - quarta edizione) "Psichiatria Psicodinamica". Raffaello Cortina, Milano. (prima e terza parte). KANDEL E. (2006). "psichiatria, psicoanalisi e nuova biologia della mente". Raffaello Cortina, Milano. MERCIAI S.A., CANNELLA B. (2007 - seconda edizione) "Pionieri o migranti? In viaggio con la psicoanalisi nelle terre di confine". Psychomedia Psycho-Books. (prima e seconda parte). On line sul sito <http://www.sicap.it/merciai/psicosomatica/badjob/updates.htm>

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il docente auspica e ritiene costitutiva della relazione di apprendimento la partecipazione degli studenti. E quindi incoraggia le forme di interazione compatibili con il "setting" di apprendimento. Il corso inoltre è arricchito da un Seminario fortemente interattivo, aperto alla partecipazione attiva degli studenti. Gli esami si svolgono in forma orale, possono essere eventualmente preceduti da un brevissimo questionario a risposta

multipla (15 minuti). Per ogni informazione relativa agli esami contattare enrico.benelli@unipd.it La sede di svolgimento degli esami è in via Belzoni 80 presso il LIRIPAC. L'iscrizione avviene tramite "Gestione Esami" sul sito di Facoltà <http://esami.psy.unipd.it> A seconda del numero di iscritti, l'appello può essere distribuito in più giorni. Non devono essere registrati sul libretto altri esami tra il giorno d'inizio dell'appello ed il giorno dell'esame, pena lo slittamento della registrazione all'appello successivo. La suddivisione degli studenti iscritti, con ora e giorno dell'appuntamento con l'esaminatore, viene resa pubblica il mercoledì successivo alla chiusura della lista d'iscrizione in <http://sp4.psy.unipd.it/> alla voce "avvisi urgenti". Per agevolare gli studenti, oltre agli appelli ordinari vengono istituiti appelli straordinari almeno una volta al mese, il cui elenco può essere egualmente consultato in "avvisi urgenti". Gli studenti che si iscrivono e non si presentano all'orale creano disagi organizzativi agli esaminatori che fissano con loro gli appuntamenti, e potranno in seguito usufruire solo degli appelli ordinari.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Seminario: riflessioni sul paradigma di Kandel, verso una nuova biologia della mente. Il Seminario è uno spazio aperto a tutti gli interessati, fortemente interattivo. I partecipanti si impegnano a partecipare attivamente allo svolgimento del seminario nelle modalità che saranno indicate dal docente.

MODELLI TEORICI DI CLINICA PSICOANALITICA DELL'ETÀ EVOLUTIVA E DELL'ETÀ ADULTA

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 2; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Mangini Enrico**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti teorici e i modelli metapsicologici del pensiero psicoanalitico freudiano e post-freudiano, al fine di un loro utilizzo nella clinica psicoanalitica intesa come setting psicoanalitico in senso stretto e setting psicoterapeutico individuale o gruppele istituzionale

PREREQUISITI

Gli insegnamenti di Dinamica base, Dinamica avanzata, Teorie e tecniche del colloquio, Psichiatria psicodinamica, Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso si articola nella relazione tra clinica e teoria in psicoanalisi. Vengono presi in considerazione i modelli teorici più importanti relativi al pensiero psicoanalitico freudiano (l'apparato psichico e il suo funzionamento; la prima e la seconda topica; la teoria delle pulsioni; affetto e rappresentazione) e post freudiano (in particolare Bion, Ogden, Bleger, Green, Laplanche, Pontalis), nella loro singolarità e specificità, con particolare attenzione all'integrazione tra modello pulsionale freudiano e modello delle relazioni d'oggetto. L'aspetto teorico e metapsicologico costituirà lo strumento per un tentativo di comprensione e di indagine della clinica psicoanalitica, quella che si svolge nella stanza di analisi, ma non solo, in rapporto alle più importanti patologie relative ad aree di funzionamento asimbolico e presimbolico della mente, in particolare al funzionamento psicosomatico, al funzionamento borderline e narcisistico, fino ad aree in cui il tasso di pensiero rappresentativo sia in gran parte nevrotico.

Il fulcro teorico di quest'anno riguarderà il tema del pensiero, nella sua prospettiva storica, metapsicologica e clinica, in relazione alla clinica psicoanalitica, al transfert, al controtransfert, al setting, al pensiero onirico.

Come ogni anno, il corso è dedicato alla cara memoria del prof. Agostino Racialbuto

TESTI DI RIFERIMENTO

Fanno testo le lezioni teorico-cliniche svolte dal docente e le citazioni alle opere e ai lavori di Sigmund Freud ("Opere", Boringhieri) e di altri teorici della psicoanalisi. Si consigliano inoltre alcune tra le seguenti letture: Chianese D. (2006) "Un lungo sogno". Franco Angeli, Milano. Conrotto F. (2000) "Tra il sapere e la cura". Franco Angeli, Milano. Di Chiara G. (2003) "Curare con la psicoanalisi". Raffaello Cortina Editore, Milano. Freud S. (1932) "Introduzione alla psicoanalisi (nuova serie di lezioni). OSF, 11. Freud S. (1938) "Compendio di psicoanalisi". OSF, 11. Genovese C. (1988) "Setting e processo psicoanalitico". Raffaello Cortina Editore, Milano. Mangini E. (2003) "Lezioni sul pensiero post-freudiano", Led, Milano. Capitoli 22-23-24-25-26-27. Racialbuto A. (1994) "Tra il fare e il dire". Raffaello Cortina Editore, Milano. Russo L.

(2006) "Le illusioni del pensiero". Borla, Roma. I non frequentanti sono tenuti a studiare almeno 4 delle letture consigliate sopra.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il corso si avvale di lezioni frontali nella quali verrà favorita la partecipazione attiva degli studenti. L'esame si svolgerà in forma orale compatibilmente con il numero degli studenti iscritti, sui contenuti delle lezioni e dei testi indicati.

NEUROPSICHIATRIA DINAMICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (BASE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: MED/39; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Ferruzza Emilia**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è quello di offrire allo studente una comprensione dei processi sottesi alle principali situazioni psicopatologiche dell'infanzia e dell'adolescenza secondo il modello psicodinamico. Si studiano, inoltre, le problematiche della consultazione terapeutica di bambini e adolescenti, nella cornice dell'ambiente familiare e scolastico.

PREREQUISITI

E' indispensabile la conoscenza della Psicologia Dinamica, della Psicologia dello Sviluppo e della Neuropsichiatria Infantile del Corso di Laurea Triennale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1) Metodologie di osservazione e diagnosi in età evolutiva, secondo un approccio psicodinamico. Normalità e patologia.
- 2) Psicopatologia delle condotte nel bambino: disturbi del sonno, delle condotte motorie, del linguaggio, della sfera oro-alimentare, del controllo sfinterico, del comportamento e del gioco secondo il modello psicodinamico. Ansia, angoscia e depressione: difese nevrotiche e psicotiche. Cenni sulla presa in carico del bambino nel suo ambiente.
- 3) La crisi adolescenziale secondo il modello psicodinamico. La consultazione con l'adolescente. Psicopatologia delle condotte nell'adolescente: l'agire e le condotte centrate sul corpo. Le dipendenze in adolescenza. Ansia e angoscia e depressione: difese nevrotiche, psicotiche e borderline. Cenni sulla presa in carico dell'adolescente e del suo ambiente.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) Marcelli D. (2001) Psicopatologia del bambino. Masson, Milano. Cap.1 (da p. 37 a p. 46) - cap.2 - cap.3 (da p. 65 a p. 69) - cap.4 (fino a p. 92) - cap.5 (da p. 102 a p. 108) - cap.6 (da p. 111 a p. 117 e da p. 125 a p. 128) - cap.7 - cap.8 - cap.10 - cap.11 - cap.12 (fino a p. 212) - cap.17 (da p. 320 a p. 337) - cap.18 (fino a p. 363) - cap.28. 2) Marcelli D., Braconnier A. (1983 -2004) Adolescenza e psicopatologia. Masson, Milano, 2006 (sesta edizione) Cap. 2 (da p. 48 a p. 61) - cap. 3 (tutto) - cap. 5 (tutto) cap. 6 (da p. 125 a p. 136 e da p. 163 a p. 168) - cap. 8 (fino a p. 233) - cap. 9 (fino a p. 252) - cap. 11 (da p. 326 a p. 332) - cap. 14 (da p. 395 a p. 400) - cap. 16 (fino a p. 435) - cap. 22 (fino a p.574). In riferimento alla quinta edizione dello stesso testo: Cap.2 (da p. 50 a p. 57) - cap.3 - cap.5 (da p. 89 a p. 97 e da p. 114 a p. 128) - cap.6 (da p. 131 a p. 141 e da p. 165 a p. 171) - cap.8 (fino a p. 230) - cap. 9 (fino a p. 250) - cap.10 (da p. 285 a p. 290) - cap.11 - cap.13 (da p. 345 a p. 350) - cap.15 (da p. 373 a p. 385) - cap. 21 (da p. 505 a p. 518). 3) Racalbuto A., Ferruzza E. (a cura di) (1999) Il piacere offuscato. Lutto, depressione, disperazione nell'infanzia e nell'adolescenza (da p. 5 a p. 18 e da p. 61 a p. 153). Tutti i testi sono obbligatori.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Per quel che riguarda le LEZIONI gli argomenti saranno presentati in maniera frontale, lasciando comunque spazio all'intervento attivo degli studenti attraverso domande e discussione degli argomenti teorici. Per le ESERCITAZIONI, tenute dalla docente, si potrà discutere attivamente di tematiche teoriche e di esperienze nell'ambito della Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva, anche nel corso del tirocinio prelaurea del triennio. L'iscrizione all'esame dovrà essere fatta attraverso la pagina web Gestione Esami da 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello. E' obbligatoria l'iscrizione 20 a 7 giorni prima della data prevista per ogni singolo appello, anche per le sessioni di registrazione. L'esame, in forma scritta (con eventuale integrazione orale facoltativa), consiste di tre domande a risposta aperta su tutti gli argomenti in programma. Gli studenti frequentanti potranno rispondere alle domande tenendo conto della modalità di presentazione degli argomenti da parte della docente nel corso della lezione.

NEUROPSICHIATRIA DINAMICA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (DUPLICAZIONE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: MED/39; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Rizzo Lenio**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è di offrire una panoramica dei principali argomenti clinici che si incontrano nel lavoro pluri-disciplinare con i soggetti in età evolutiva e le loro famiglie, nei Servizi di NPIA, puntando ad una comprensione dinamica sia dei processi psicopatologici che delle misure messe in atto per farvi fronte.

PREREQUISITI

E' indispensabile la conoscenza della Psicologia dinamica, della Psicologia dello Sviluppo e della Neuropsichiatria Infantile del Corso di Laurea Triennale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1) Nozioni di storia della disciplina NPIA in Italia, con riferimento ai principali movimenti teorico-pratici in Europa relativi al campo della Psichiatria dinamica;
- 2) Gli elementi clinico-metodologici (modalità di approccio diagnostico e terapeutico, assetti organizzativi dei Servizi, criteri per la classificazione, epidemiologia,...) che specificano la qualità "dinamica" dell'intervento;
- 3) I principali quadri patologici abitualmente incontrati nel lavoro clinico con bambini ed adolescenti e i principi generali per una presa in carico che si voglia "dinamica".

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) Marcelli D. (2001) Psicopatologia del bambino. Masson, Milano.
- 2) Sono considerati essenziali ed obbligatori gli appunti di lezione, depositati in Biblioteca.
- 3) Facoltativi, ma importanti per approfondire le tematiche cliniche dell'adolescenza: Jeammet Ph. (2006) Anoressia Bulimia, Franco Angeli, Milano. della perinatalità: Soubieux M.J.- Soulé M. (2007) Psichiatria Fetale, Franco Angeli, Milano

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Gli argomenti saranno presentati a LEZIONE in maniera frontale, sollecitando sempre gli studenti alla discussione. La partecipazione attiva dei corsisti prevede anche un calendario di loro introduzioni o complementi agli argomenti prefissati, tramite power point. L'iscrizione all'esame dovrà essere fatta attraverso Infostudent da 20 a 7 giorni prima della data di ogni singolo appello. Gli esami saranno possibilmente orali, ma obbligatoriamente scritti qualora i presenti al singolo appello superino il numero di 30. Se scritta, la prova di esame, di durata di 1 h., prevede 3 domande aperte, con integrazione obbligatoria nella prima registrazione dopo lo scritto. In ogni caso, la registrazione potrà avvenire solo durante le sessioni di esame. Il programma dell'esame è quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei temi trattati a lezione, integrati con il testo obbligatorio ed eventualmente con i facoltativi.

PSICHIATRIA PSICODINAMICA (BASE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: MED/25; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 6;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Mangini Enrico**

OBIETTIVI FORMATIVI

Accompagnare lo studente a una lettura in chiave psicoanalitica dei fenomeni e del funzionamento psichico normale e patologico, attraverso una conoscenza del funzionamento dell'apparato psichico così come è stato teorizzato nel pensiero freudiano e post-freudiano, favorendo un'integrazione tra i vari approcci teorici vigenti in psichiatria (da quello biologico a quello cognitivo-comportamentale) per giungere a una interpretazione psicodinamica della psicopatologia e della clinica psichiatrica.

PREREQUISITI

Lo studente deve possedere le conoscenze acquisite nei corsi di Psicologia Dinamica (base e avanzato), di Psicopatologia e di Psichiatria.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) Storia della psichiatria dinamica; 2) concetti psicoanalitici di base del funzionamento psichico normale e patologico; 3) elementi di psicopatologia psicoanalitica; 4) il funzionamento psicosomatico; 5) il funzionamento isterico; 6) il funzionamento fobico-ossessivo; 7) il funzionamento perverso; 8) il funzionamento narcisistico; 9) il funzionamento borderline; 10) il funzionamento paranoide; 11) il funzionamento schizofrenico.

TESTI DI RIFERIMENTO

Mangini E. (2001) "Lezioni sul pensiero freudiano", Led, Milano. Capitoli 4,5,6,10,12,13,14,16,17,18,19,20. Mangini E. (2003) "Lezioni sul pensiero post-freudiano", Led, Milano. Capitoli 9,12,14,15,16,22,23,24. Gabbard G. (1992) "Psichiatria psicodinamica", Raffaello Cortina, Milano. Capitoli 7 (schizofrenia),8 (disturbi affettivi),9 (disturbi d'ansia),10 (disturbi dissociativi), 12 (disturbi da uso di sostanze e disturbi dell'alimentazione),14 (disturbi di personalità paranoide, schizoide, schizotipico,15 (d.d.p. borderline),16 (d.d.p. narcisista),17 (d.d.p. antisociale), 18 (d.d.p. isterico e istrionico),19 (d.d.p. ossessivo-compulsivo, evitante, dipendente). Letture consigliate: Albarella C., Racalbutto A. (a cura di) "Isteria", Borla, Roma. Mangini E. (a cura di) "Nevrosi ossessiva", Borla, Roma. Borgogno F. "Little Hans updated: omaggio a an invisible man". Rivista di Psicoanalisi, 4° numero, 2006. Goretti G. Una florida ragazza dai lineamenti intelligenti e attraenti. Rivista di Psicoanalisi, 4° numero, 2006. Mangini E. "Il caso Schreber: il sottile fascino della soluzione paranoica". Rivista di Psicoanalisi, 4° numero, 2006. Petrelli D. "Un caso di omosessualità femminile. Note e commenti su un caso senza nome". Rivista di Psicoanalisi, 4° numero, 2006. Rossi PL. "Diario di viaggio intorno all'Uomo dei lupi". Rivista di Psicoanalisi, 4° numero, 2006.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni frontali che approfondiscono una parte del programma, coadiuvate e integrate da

materiale clinico, e una parte monografica. La partecipazione attiva degli studenti è auspicata. La modalità di esame è di preferenza orale, o scritta se il numero degli studenti iscritti è elevato.

PSICHIATRIA PSICODINAMICA (DUPLICAZIONE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: MED/25; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 6;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Ferlini Giorgio Maria**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'approccio è fondamentalmente clinico, secondo il modello psicomodinamico della teorizzazione continuamente rinnovabile e mai definitiva ma costantemente aperta ai contributi clinici. Il docente, con la collaborazione dei colleghi dr.ssa Anna Cordioli e dr. Matteo Paduanello, cultori della materia, comunicherà questa modalità sia da un punto di vista teorico, sia soprattutto attraverso l'esposizione di situazioni cliniche e il coinvolgimento degli allievi attraverso la condivisione di esperienze emotive (video, films).

PREREQUISITI

Sono fondamentali conoscenze di base di Psicologia Dinamica.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso prevede tre tematiche di base: 1-lineamenti epistemologici della psichiatria psicomodinamica; 2-concetti di base della psichiatria psicomodinamica e loro applicazione clinica; 3- psichiatria psicomodinamica e psicopatologia fenomenologica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori per l'esame: 1) Benedetti, G. (1980): Alienazione e personazione nella psicoterapia della malattia mentale, Giulio Einaudi, Torino (Parte I: pag 1-137). 2) Racamier, P.C. (1979) : Di Psicoanalisi in Psichiatria, Loescher, Torino, 1985. (Parte I: cap.1 : pag.13-46; cap.2 : pag.47-119; cap.3: pag.120-133)(Parte II: cap.9: pag.389-421; cap.10: pag.424-468). 3) Borgna, E. (1998) : I conflitti del conoscere. Strutture del sapere ed esperienza della follia, Feltrinelli, Milano. (Parte prima, seconda e della terza il 1 e il 2 cap. -da pag.13 a pag.131-).

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

La verifica consiste in una prova scritta con tre domande aperte sui temi svolti dai tre libri fondamentali: ciascuna domanda prevede due risposte una nozionistica, l'altra di commento. L'iscrizione è obbligatoria (da venti a sette giorni prima dell'esame, su infostudent).

RICEVIMENTO

Il docente riceve il lunedì mattina dalle ore 9 alle ore 11 su appuntamento (inviare un sms al 3358790533) nello studio dei Proff.Armezzani e Marhaba.

ALTRE INFORMAZIONI

IMPORTANTE: i passaggi di corso, nel numero massimo di 25, vanno richiesti entro la prima settimana di ottobre 2007

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI (AVANZATO)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 3; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Cusinato Mario**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire allo studente delle conoscenze organicamente collegate riguardanti: (a) lo sviluppo delle conoscenze e degli interventi (sia psicoterapici che preventivi) nell'ambito delle relazioni familiari; (b) la utilizzazione dei modelli sulla competenza relazionale sia per la ricerca come per le applicazioni formative, preventive e terapeutiche con individui, coppie e famiglie; (c) l'impegno valutativo nel lavoro con le famiglie.

PREREQUISITI

Il corso prevede che lo studente abbia superato l'accertamento finale di "Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni Familiari" prevista nel corso di laurea triennale ovvero la conoscenza dei contenuti dei volumi: (a) L'Abate. L. (1995). *Famiglia e altri contesti di vita. Una teoria dello sviluppo della personalità*. Borla, Roma. (b) L'Abate, L. (2000). "Il sè nelle relazioni familiari. Una classificazione della personalità, della psicopatologia e della criminalità". Franco Angeli, Milano.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. Interdisciplinarietà nella comprensione delle relazioni familiari (ore 5)
2. Evoluzione concettuale e metodologica della terapia della famiglia (ore 15)
3. Il concetto di competenza relazionale per la comprensione delle relazioni familiari (ore 5)
4. I modelli di competenza relazionale per lo studio della personalità nelle prospettive: evolutiva, delle differenze individuali, di livelli di funzionalità (ore 5)
5. Lo studio del caso nella ricerca e negli interventi con le famiglie (ore 5)
6. Gli interventi preventivi con le famiglie (ore 5).

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bertando, P., Toffanetti, D. (2000). "Storia della terapia familiare". Cortina, Milano. - Mario Cusinato. "Prova di competenza relazionale. Manuale di istruzione". Centro della Famiglia, Treviso. Il manuale (€10) può essere richiesto per telefono (0422 582367) o per E-mail (segreteria@centrofamiglia.191.it) . All'inizio del corso si potrà fare un'ordinazione collettiva. - Mario Cusinato e Marta Panzeri (a cura di) (2005). "Interventi e valutazione nel lavoro con le famiglie". Il Mulino, Bologna. Le letture consigliate per l'approfondimento di singoli aspetti e le indicazioni per lo studio del caso potranno essere reperite nella pagina internet del corso.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni vengono utilizzati degli strumenti di valutazione derivati dai modelli teorici presentati e che offrono argomento di discussione con la partecipazione attiva

degli studenti. E' prevista una esercitazione didattica (ore 20) per la realizzazione dello studio del caso utilizzando la "prova di competenza relazionale". Le ore di esercitazione sono parte integrante del corso; la valutazione dell'elaborato conclusivo contribuirà al voto finale. L'esame di accertamento consiste in un saggio scritto sugli argomenti del corso. Nel voto finale vengono tenuti in considerazione l'elaborato della esercitazione didattica, la frequenza se assidua, ed eventuali altri crediti da definirsi nel corso delle lezioni. E' obbligatoria la prenotazione all'esame (sia allo scritto, sia alla registrazione) da farsi attraverso INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima dell'esame.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Potranno essere segnalate ed offerte ulteriori iniziative didattiche messe a punto nell'ambito delle attività del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Famiglia

ALTRE INFORMAZIONI

(a) Viene ribadito un aspetto qualificante il corso: la frequenza è raccomandata, ma non discriminante per accedere alla prova scritta, tuttavia lo studio del caso non è realizzabile senza la supervisione prevista e realizzata nelle ore di esercitazione didattica. (b) Venerdì 26 ottobre 2007, seminario di studio con il prof. Luciano L'Abate: possono partecipare gli studenti che si iscrivono precedentemente presso il docente (che fornirà il programma dettagliato). La frequenza verrà tenuta in considerazione nella valutazione finale del corso.

PSICOLOGIA DEI SOTTOSISTEMI FAMILIARI

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 3; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Cusinato Mario**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire allo studente delle conoscenze organicamente collegate riguardanti: (a) i rapporti tra il sistema familiare e i suoi sottosistemi a livello epistemologico, teorico, metodologico e applicativo; (b) i compiti evolutivi dei sottosistemi familiari; (c) l'apporto dei sottosistemi nella valutazione psicologica della famiglia; (d) interventi nei sottosistemi.

PREREQUISITI

Il corso domanda di aver superato l'accertamento finale di "Psicodinamica dello Sviluppo e delle Relazioni Familiari" sia base che avanzato.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. La giustificazione epistemologica dei sottosistemi familiari (ore 5)
2. I compiti evolutivi dei sottosistemi familiari (ore 5)
3. Il sottosistema coniugale nel ciclo di vita (ore 5)
4. Il sottosistema genitoriale nel ciclo di vita (ore 5)
5. Il sottosistema fraterno nel ciclo di vita (ore 10)
4. L'incontro-scontro tra le generazioni: la relazione tra nonni e nipoti (ore 5)
6. Le modalità di intervento (ore 5)
7. Esercitazioni didattiche sui contenuti indicati (ore 20)

TESTI DI RIFERIMENTO

- Scabini, E., Rossi, G. (2006). "Le parole della famiglia". Milano: V&P. - Cusinato, M., Panzeri, M. (2005). "Le sfide della genitorialità". Il Mulino, Bologna. Un elenco delle letture consigliate per l'approfondimento della materia e/o materiale di integrazione del corso sarà inserito nel paragrafo COMUNICAZIONE DEL DOCENTE.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni verranno utilizzati degli strumenti di valutazione derivati dai modelli teorici presentati e che offriranno lo spunto per la discussione con la partecipazione attiva degli studenti. E' prevista una esercitazione didattica (ore 20) per la realizzazione di un progetto di ricerca da concordarsi con gli studenti all'inizio del corso. L'esame di accertamento consiste in un saggio scritto sui testi indicati.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Potranno essere segnalate ed offerte iniziative didattiche messe in cantiere e proposte nell'ambito delle attività del Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Famiglia.

PSICOLOGIA DELLA SESSUALITÀ

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Panzeri Marta**

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire le nozioni di base sulla funzione sessuale umana, partendo dai correlati anatomo-fisiologici per arrivare alle ultime formulazioni del modello del ciclo di risposta sessuale femminile della Basson (2000, 2001). In particolare si studieranno le interazioni tra sistema endocrino, sistema nervoso autonomo e centrale, schemi cognitivi e risposte emozionali. Attraverso la disamina delle principali ricerche su ogni argomento del programma, si vuole portare lo studente a ragionare criticamente sulla validità e generalizzabilità dei risultati e a comprendere il peso dei pregiudizi che gravano sulla sessualità inficiandone la funzione fisiologica. Un modello cognitivo-comportamentale del funzionamento sessuale umano sarà la base per comprendere funzionalità e disfunzionalità della sessualità umana.

PREREQUISITI

Buona conoscenza delle basi biologiche e fisiologiche del comportamento umano.

Buona conoscenza della teoria dei test e dei fondamenti della metodologia della ricerca psicologica. Utile la conoscenza dei principi generali della psicologia clinica cognitiva (Beck, Ellis...) e dei principali modelli del ciclo di vita familiare.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Descrizione e analisi critica degli studi pionieristici di Masters e Johnson (1966) e della Kaplan (1974; 1979), con particolare riferimento alle basi biologiche, fisiologiche e cognitive del ciclo di risposta sessuale umana.

Descrizione del modello alternativo proposto dalla Basson (2000) per la sessualità femminile.

Descrizione del modello cognitivo-comportamentale della sessualità di Dèttore (2001). Illustrazione dettagliata e critica dei principali strumenti di misura della funzione sessuale maschile e femminile, sia a livello internazionale che in ambito italiano (BISF-W; IIEF; SESAMO; FSFI; SIS/SES).

Descrizione della funzione sessuale lungo il ciclo di vita della coppia. Esame dei principali fattori di rischio per la funzione sessuale: età, gravidanza, puerperio, menopausa/andropausa, sterilità, chirurgia demolitiva (maschile e femminile).

Assessment dei principali disturbi sessuali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi da studiare per l'esame: Dèttore D. (2001). "Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale". McGraw-Hill, Milano. (Studiare solo pp. 1- 160) Bonicelli V. (2004). "Le stagioni dell'amore". FrancoAngeli, Milano. (Studiare tutto il volume) Testi utili per consultazione: Basson R. (2000). The Female Sexual Response: A different model. "Journal of Sex & Marital Therapy", 26: 51-65. [Presenta il modello alternativo a quello classico del DSM-IV-R della risposta sessuale femminile] Hertoft P. (1988).

“Sessuologia clinica”. Ferro Edizioni, Milano. [Illustra le principali patologie organiche che possono interferire con la funzione sessuale in modo chiaro e con l'aiuto di fotografie. È rivolto ai medici di base e spiega in modo semplice i principi della consulenza sessuologica] Kaplan (1976 o 2002). “Nuove terapie sessuali”. Bompiani, Milano, pp. 1-143. (Le due edizioni sono identiche) [È il testo base di riferimento per il modello della Kaplan; le nozioni di fisiologia e farmacologia sono però obsolete] Masters W. H., Johnson V. E. (1966). “L’atto sessuale nell’uomo e nella donna”. Feltrinelli, Milano, tutto il volume. (Attualmente esaurito; si può trovare in biblioteca) [È il testo di riferimento per lo studio scientifico della risposta sessuale umana. Pur essendo ormai datato, riporta molti dati ancora attuali relativamente alle modificazioni fisiologiche e comportamentali del ciclo di risposta sessuale nelle diverse fasi del ciclo di vita. Molto preciso e accurato per quanto riguarda la rilevanza scientifica delle singole osservazioni] Rifelli G. (1998). “Psicologia e psicopatologia della sessualità”. Il Mulino, Bologna, pp. 1-133. (Attualmente in ristampa; si può trovare in biblioteca) [Riporta in maniera chiara le varie fasi della costituzione dell'identità sessuale attraverso le diverse fasi del ciclo di vita. Illustra le motivazioni intrapsichiche e relazionali relate alla sessualità]

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L’insegnamento si avvarrà di lucidi proiettati con PowerPoint, che verranno messi a disposizione degli studenti in rete. Si prevedono alcune attività pratiche con l’intervento di esperti del settore che lavorano sul campo (ambito ospedaliero ostetrico/ginecologico, di consulenza clinica, di ricerca, approfondimento endocrinologia e psicofarmacologia). Alcuni dei test psicometrici presentati potranno essere visionati durante le lezioni. L’esame avverrà in forma scritta con una serie di domande aperte (di solito 8) a cui si richiede di rispondere in modo breve e schematico. Durerà 60 minuti. Per chi lo desidera o qualora venga richiesto dal docente c’è la possibilità dell’integrazione orale. Qualora i candidati siano meno di 10, l’esame scritto verrà sostituito dalla prova orale. In caso di particolari difficoltà a giudizio del docente è possibile sostenere l’esame oralmente. Gli studenti devono iscriversi all’esame scritto e orale tramite infostudent. I risultati verranno comunicati per via informatica. Sono ammesse deleghe per la registrazione dell’esame.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Si potranno organizzare dei seminari monotematici su richiesta degli studenti.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti Erasmus potranno concordare col docente volumi alternativi nella loro lingua madre per preparare l'esame. Per gli studenti di lingua spagnola si consiglia il testo: J.A. Usandizaga (1990). Bases anatomicas y fisiologicas de la sexualidad y de la reproduccion humanas. Madrid: Fundaciòn Universidad-Empresa. Valevole per tutti i corsi di laurea

PSICOPATOLOGIA PSICODINAMICA GENERALE E DELLO SVILUPPO (BASE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Vizziello Fava Maria Grazia**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è fornire un modello della strutturazione psicopatologica, in cui le modalità di funzionamento psichico vengano organicamente collegate con i fattori del contesto (familiari, istituzionali, sociali ivi compresa l'organizzazione dei servizi) cioè un modello mirato prevalentemente all'attività clinica.

PREREQUISITI

Esame di Psicopatologia Generale e dello Sviluppo del triennio.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Un approfondimento di tutte le forme psicopatologiche del soggetto,dell'ambiente e della loro relazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Obbligatorî: 1) Fava Vizziello, G.M.(2002), "Psicopatologia dello sviluppo" Mulino ed. Bologna. 2) Fava Vizziello, G.M. (2008) "La partecipazione" Piccin ed. Padova 3) Fava Vizziello, G.M., (2008) "Paternità in cerca d'autore", Masson ed. Milano Testi consigliati: - Fava Vizziello G., Simonelli A., (2005) "Breve dizionario di psicopatologia dello sviluppo" Carocci editore Roma.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sotto forma di apporto di esperienze da parte di coloro che stanno svolgendo tirocinii. Verrà fatto a metà del corso l'esame scritto sui testi obbligatori con 3 domande aperte e 5 definizioni. L'esame sarà completato alla fine del corso secondo le stesse modalità. Le domande verranno formulate in modo che lo studente possa collegare i vari testi. Le registrazioni-integrazioni saranno solo nelle sessioni ufficiali di esame. Non vi saranno sessioni straordinarie. Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei testi completi, comprese le parti internet. Si ricorda che la sessione di Febbraio è parte integrante dell'esame dell'anno precedente. La prenotazione va fatta almeno 15 giorni prima dell'esame tramite infostudent. Integrazione orale su richiesta dello studente o del docente solo nella prima integrazione, registrazione dopo lo scritto. Sono ammessi all'integrazione anche gli studenti che siano stati valutati nello scritto con punto di domanda e 17. Gli esami scritti, secondo le normative di Facoltà possono essere ripetuti nella stessa sessione. Non vengono effettuate sessioni straordinarie.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Son previsti i seguenti cicli di lezioni integrative con esercitazioni: 1. Prof. U. Nizzoli:

"Organizzazione dei servizi" con seminari ed esercitazioni presso l' U.S.L. di Reggio Emilia; 2. Prof. G. Disnan:" La consulenza clinica in psicopatologia", corso integrativo.

ALTRE INFORMAZIONI

Il ricevimento si terrà il mercoledì dalle 12.30 alle 14 in via Belzoni, 80. **AVVISO AGLI STUDENTI:** Si avvisano gli studenti che la frequenza al corso sarà controllata durante le lezioni. L' 80% delle frequenze sarà condizione necessaria ed obbligatoria per poter sostenere l'esame da frequentanti.

PSICOPATOLOGIA PSICODINAMICA GENERALE E DELLO SVILUPPO (DUPLICAZIONE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Simonelli Alessandra**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è offrire un modello della strutturazione psicopatologica in cui le modalità di funzionamento psichico individuale nel ciclo di vita della persona vengano organicamente collegate con i fattori del contesto familiare, istituzionale e sociale all'interno del quale il soggetto nasce e si trova a vivere. Tale approccio interattivo-relazionale alla psicopatologia dello sviluppo costituirà il punto di vista fondamentale di tutto il corso. Riferimenti teorici centrali saranno il modello interattivo dinamico nello studio dello sviluppo normale e psicopatologico e l'approccio triadico applicato alla ricerca ed all'intervento sul bambino, l'adolescente e il sistema familiare. Particolare attenzione sarà data all'approfondimento della psicopatologia della prima infanzia e dei metodi diagnostici, di ricerca e di intervento innovativi rispetto a questo fondamentale periodo evolutivo.

PREREQUISITI

Si considerano propedeutici al corso gli insegnamenti di Psicologia dello Sviluppo, Psicologia Dinamica e di Psicopatologia Generale e dello Sviluppo della Laurea Triennale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Per facilitare l'apprendimento della materia il corso sarà articolata secondo alcune unità didattiche, ognuna delle quali conterrà specifici contenuti legati tra loro sia a livello teorico-concettuale, sia relativamente ai modelli di ricerca e/o di intervento.

Unità 1:

- 1) Modelli teorici: l'approccio interattivo-dinamico applicato allo studio della diade e della triade nello sviluppo normale e patologico
- 2) Strumenti di valutazione e metodi di ricerca in psicopatologia dello sviluppo
- 3) I sistemi di classificazione diagnostica

Unità 2:

- 1) Principali disturbi della prima infanzia
- 2) Le patologie delle cure genitoriali: inadeguatezza, trascuratezza, maltrattamento, abuso
- 3) Interazioni a rischio ed esiti evolutivi a breve e lungo termine

Unità 3:

- 1) Gli interventi terapeutici: modelli e tecniche per il bambino e le sue relazioni
- 3) La ricerca in psicoterapia applicata agli interventi precoci sulla relazione genitore-bambino

TESTI DI RIFERIMENTO

Per l'esame è previsto lo studio integrale dei seguenti testi: 1) Ammaniti M. (2002).

Manuale di psicopatologia dell'infanzia. Milano: Raffaello Cortina. 2) Beebe B., Lachmann F.M. (2003). Infant research e trattamento degli adulti. Milano: Raffaello Cortina 3) Malagoli Togliatti M., Mazzoni S. (2006). Osservare, valutare e sostenere la relazione genitori-figli. Milano: Cortina. 4) Sameroff A.J., McDonough S.C., Rosenblum K.L. (2006). Il trattamento clinico della relazione genitore-bambino. Bologna: Il Mulino.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni si svolgeranno in forma interattiva con gli studenti che saranno coinvolti in una partecipazione attiva sotto forma di apporti esperienziali, mediante contributi alla discussione di videoregistrazioni e con la partecipazione ad attività di ricerca. Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e prevede lo studio dei testi completi. Si ricorda che la sessione di febbraio è parte integrante delle sessioni di esame dell'anno accademico precedente pertanto il programma è quello dell'anno accademico precedente. L'esame si svolgerà in forma scritta e sarà prevista integrazione orale facoltativa per lo studente. L'esame scritto prevede alcune domande aperte alle quali lo studente dovrà rispondere avendo a disposizione un tempo di 15 minuti per ognuna. La prenotazione va fatta tramite Infostudent almeno 15 giorni prima dell'esame.

RISOLUZIONE DEI CONFLITTI TRA GRUPPI IN ORGANIZZAZIONI E COMUNITÀ (MOD. A E B)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Voci Alberto**

Comunian Anna Laura

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di descrivere le principali tecniche del funzionamento ottimale dei gruppi nelle organizzazioni e nella comunità. Verranno analizzate le caratteristiche e le cause dei conflitti, per poi indagare in modo approfondito sulle possibili soluzioni proposte in ambito applicativo clinico dinamico.

PREREQUISITI

E' richiesta una conoscenza di base della psicologia dei gruppi e delle principali metodologie di indagine clinico dinamica e psicosociale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Le cause dei conflitti tra gruppi [5];

Le dinamiche del conflitto [5];

La riduzione dei conflitti [5];

Metodi per la riduzione dei conflitti [5];

Il funzionamento ottimale dei gruppi [10]

TESTI DI RIFERIMENTO

MODULO A: Per studenti frequentanti: - materiale indicato a lezione. Per studenti non frequentanti: - Chrysochoou, X. (2006). "Diversità culturali". Utet, Torino
MODULO B: - Comunian, A.L. (2004). "L'esperienza dei gruppi ottimali". Franco Angeli, Milano.
- Ulteriore materiale verrà indicato durante il corso.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il corso è organizzato in lezioni di tipo teorico ed esperienze. Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali. Le esperienze saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati. Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo e critico. Relativamente al primo modulo, l'esame si svolgerà in forma scritta. Per il secondo modulo, l'esame si svolgerà in forma orale dopo una prova di accertamento scritta. Per la prova scritta di accertamento è richiesta la prenotazione tramite Infostudent.

ALTRE INFORMAZIONI

Il mod. A del prof. Voci mutua dalla laurea specialistica in psicologia sociale del lavoro e della comunicazione.

RISOLUZIONE DEI CONFLITTI TRA GRUPPI IN ORGANIZZAZIONI E COMUNITÀ (MOD. A E B)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 4; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Voci Alberto**

Comunian Anna Laura

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di descrivere le principali tecniche del funzionamento ottimale dei gruppi nelle organizzazioni e nella comunità. Verranno analizzate le caratteristiche e le cause dei conflitti, per poi indagare in modo approfondito sulle possibili soluzioni proposte in ambito applicativo clinico dinamico.

PREREQUISITI

E' richiesta una conoscenza di base della psicologia dei gruppi e delle principali metodologie di indagine clinico dinamica e psicosociale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Le cause dei conflitti tra gruppi [5];

Le dinamiche del conflitto [5];

La riduzione dei conflitti [5];

Metodi per la riduzione dei conflitti [5];

Il funzionamento ottimale dei gruppi [10]

TESTI DI RIFERIMENTO

MODULO A: Per studenti frequentanti: - materiale indicato a lezione. Per studenti non frequentanti: - Chrysochoou, X. (2006). "Diversità culturali". Utet, Torino
MODULO B: - Comunian, A.L. (2004). "L'esperienza dei gruppi ottimali". Franco Angeli, Milano.
- Ulteriore materiale verrà indicato durante il corso.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il corso è organizzato in lezioni di tipo teorico ed esperienze. Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali. Le esperienze saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati. Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo e critico. Relativamente al primo modulo, l'esame si svolgerà in forma scritta. Per il secondo modulo, l'esame si svolgerà in forma orale dopo una prova di accertamento scritta. Per la prova scritta di accertamento è richiesta la prenotazione tramite Infostudent.

ALTRE INFORMAZIONI

Il mod. A del prof. Voci mutua dalla laurea specialistica in psicologia sociale del lavoro e della comunicazione.

SEMINARIO DI LINGUA INGLESE AVANZATO (MOD. A)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: 1,3,4; Crediti: 2;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Whitteridge Nicolette**

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo corso è indicato per coloro che hanno già una buona conoscenza dell' inglese (livello intermedio/post-intermedio e avanzato) e vogliono migliorare la loro comprensione e produzione della lingua parlata attraverso uno studio ed analisi di testi per quanto riguarda la fonetica, l'intonazione ed l'appropriato 'registro' del discorso.

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già' superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti. Saranno ammessi al seminario un numero massimo di 35 studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il titolo seminario e i dettagli dei contenuti saranno comunicati in seguito attraverso il sito. Materiale didattica on-line: <https://docs.psy.unipd.it/> alla voce:

Corsi di supporto: <https://docs.psy.unipd.it/index.php?category=CDS>

Le lezioni si terranno in lingua inglese.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi saranno forniti dal docente in forma di dispensa.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Con materiale in forma cartacea o di presentazioni audio-visive, si prenderà in esame vari forme della lingua orale per poi mettere in pratica le diverse nozioni acquisite attraverso lavoro in coppie o in gruppi. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente.

ALTRE INFORMAZIONI

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (<http://www.unipd.it/cla/>) si occupa della diffusione della conoscenza delle lingue straniere all'interno dell'Università di Padova: organizza corsi e certificazioni per gli studenti dell'Università di Padova in partenza per borse ERASMUS, Socrates, etc. I corsi si trovano a <http://claweb.cla.unipd.it/> . Interessante, nello stesso sito vi è il progetto TANDEM che mette in contatto lo studente di Padova, desideroso di parlare un'altra lingua, con un studente proveniente dal paese in questione (spesso uno studente ERASMUS).

SEMINARIO DI LINGUA INGLESE AVANZATO (MOD. B)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: ; Crediti: 2;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Whitteridge Nicolette**

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo seminario si propone di approfondire le conoscenze scritte ed orali della Lingua Inglese attraverso un percorso dedicato allo studio della lingua nella situazione clinica.

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti. Saranno ammessi al seminario un numero massimo di 35 studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il seminario : 'Sharing Languages in Therapy' esplora la sfera delicata dell'interazione verbale tra paziente e terapeuta in una situazione clinica. In che modo può la scelta di una parola influire sul percorso clinico? Dal meta-model degli anni 70 a Curanderismo, passando per la terapia del suono e la medicina degli antichi egizi, si valuteranno metodi e possibili risultati.

TESTI DI RIFERIMENTO

Falinska B., (2004). "Sharing the Magic: Language in Therapy." CLEUP, Padova

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il Seminario che si svolge interamente in inglese, ha il duplice scopo di presentare materiale affascinante e pertinente alla discussione di gruppo e di offrire una possibilità di scrivere in inglese. Si lavorerà in aula sulla formulazione e presentazione del periodo complesso inglese, con particolare attenzione alla stilistica (forma e significato) . Sarà richiesto settimanalmente un elaborato scritto quale parte integrante del percorso. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente

ALTRE INFORMAZIONI

Tutte le informazioni si potranno trovare al sito: Materiale didattica on-line:

<https://docs.psy.unipd.it/> alla voce: Corsi di supporto:

<https://docs.psy.unipd.it/index.php?category=CDS>

TEORIA E TECNICA DEL COLLOQUIO A ORIENTAMENTO PSICODINAMICO (BASE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Nicolini Chiara**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire allo studente di Psicologia una preparazione specialistica sul colloquio a orientamento psicoanalitico. Nella prima parte del corso verranno affrontate le problematiche relative alla tecnica del colloquio orientato psicodinamicamente. Nella seconda parte verrà analizzata la relazione paziente-terapeuta come esperienza di affetti e di pensiero.

PREREQUISITI

E' indispensabile una buona conoscenza di psicologia dinamica e di psicopatologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

13. CONTENUTO DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

- 1) Il setting analitico
- 2) I diversi tipi di setting, dalla consultazione alla psicoterapia
- 3) La teoria al servizio di un ascolto autentico

TESTI DI RIFERIMENTO

E. Gilliéron (1994) "Il primo colloquio in psicoterapia", Borla, Roma. (da pag. 99 a pag.259) L. Nissim Momigliano (2001) "L'ascolto rispettoso", Cortina Editore, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. L'esame si svolge in una prova scritta in cui lo studente dovrà sviluppare i temi richiesti. L'esame scritto prevede un'iscrizione da 16 a 7 giorni prima della data in calendario, tramite il sistema INFOSTUDENT.

DIDATTICA INTEGRATIVA

E' previsto un seminario di approfondimento e discussione di primi colloqui.

TEORIA E TECNICA DEL COLLOQUIO A ORIENTAMENTO PSICODINAMICO (DUPLICAZIONE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Marogna Cristina**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire allo studente di Psicologia una preparazione specialistica sul colloquio a orientamento psicoanalitico. In una prima parte verranno ripresi i concetti fondamentali del colloquio come strumento psicologico applicato in ambito clinico avendo la teoria psicoanalitica come referente. Nella seconda parte verrà affrontata l'analisi del colloquio a partire dalle formulazioni che veicolano sia il contenuto e gli affetti manifesti del discorso che gli aspetti latenti della comunicazione. Nella terza parte verrà analizzata la relazione paziente-terapeuta come esperienza di affetti e pensiero.

PREREQUISITI

E' indispensabile una buona conoscenza di psicologia dinamica e psicopatologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1) Caratteristiche generali del colloquio ad orientamento psicodinamico
- 2) Analisi clinica del colloquio
- 3) Il setting diagnostico e il setting terapeutico nella clinica psicoanalitica
- 4) Criteri diagnostici e fattori terapeutici
- 5) La teoria al servizio di un ascolto autentico

TESTI DI RIFERIMENTO

Bibliografia di base: A. Lis, P. Venuti, M. R. De Zordo (1995), Il colloquio come strumento psicologico, Giunti, Firenze(in particolare i capp. 1, 2, 4, 6) e Di Riso D., Gennaro A., Laghezza L., Napoli C., Lis A. (2007), Diagnosi Psicodinamica, Padova: Unipress. Capitoli 1,3,5,7,9,11. Bibliografia specifica: E. Gilliéron (1994), Il primo colloquio in psicoterapia, trad. ital., Borla, Roma, 1995. L. Nissim Momigliano (2001), L'ascolto rispettoso, Raffaello Cortina Editore, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali e fondamenti teorici e illustrati con vignette cliniche. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati utilizzando i testi e le letture suggeriti. L'esame consisterà in una prova scritta in cui lo studente dovrà sviluppare i temi richiesti. L'esame potrà essere eventualmente integrato da una prova orale. Lo studente, che intende sostenere l'esame con il programma sopra esposto, dovrà superare la prova scritta e registrarne l'esito (con l'eventuale integrazione). L'esame scritto prevede un'iscrizione da 16 a 7 giorni prima della data in calendario, tramite il sistema previsto.

TEORIA E TECNICA DELLA DINAMICA DI GRUPPO (BASE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-L;

Docente/i: **Sambin Marco**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire una visione di: 1. come è costituito un gruppo, di quali organi è formato 2. in che modo funziona, quali fasi attraversa 3. come viene formato un gruppo 4. come si conduce un gruppo 5. come si valuta un gruppo Verranno esposti esempi clinici tratti da gruppi reali

PREREQUISITI

Vivamente consigliata la frequenza del corso della triennale: "Tecniche della dinamica di gruppo", prof.ssa Marogna.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Che cosa è un gruppo, come funziona un gruppo (10 ore), I compiti del conduttore di gruppo (10) metodi valutazione del gruppo (10)

TESTI DI RIFERIMENTO

SAMBIN M. (in corso di pubblicazione). "Psicodinamica e gruppi". Imprimerie, Padova. In alternativa: SAMBIN M. (2006). "Teoria e Tecnica della Dinamica di Gruppo". Imprimerie, Padova. SAMBIN M. (in corso di pubblicazione). "Psicoterapia dinamica breve di gruppo: clinica e ricerca". Raffaello Cortina, Milano. In alternativa uno tra i seguenti: DAZZI N., LINGIARDI V., COLLI A. (2006). "La ricerca in psicoterapia". Raffaello Cortina, Milano. (cap. 1, 2, 9, 15, 18, 21, 29, 32) LO IACONO A., MILAZZO P. (in corso di pubblicazione). "La sala degli specchi". Franco Angeli, Milano. MACKENZIE K.R. (2002). "Psicoterapia breve di gruppo". Erikson, Trento.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il docente auspica e ritiene costitutiva della relazione di apprendimento la partecipazione degli studenti. E quindi incoraggia le forme di interazione compatibili con il "setting" di apprendimento. Il corso è arricchito da un seminario fortemente interattivo, aperto alla partecipazione attiva degli studenti. Gli esami si svolgono in forma orale, possono essere eventualmente preceduti da un brevissimo questionario a risposta multipla (15 minuti). Per ogni informazione relativa agli esami contattare enrico.benelli@unipd.it La sede di svolgimento degli esami è in via Belzoni 80 presso il LIRIPAC. L'iscrizione avviene tramite "Gestione Esami" sul sito di Facoltà <http://esami.psy.unipd.it> A seconda del numero di iscritti, l'appello può essere distribuito in più giorni. Non devono essere registrati sul libretto altri esami tra il giorno d'inizio dell'appello ed il giorno dell'esame, pena lo slittamento della registrazione all'appello successivo. La suddivisione degli studenti iscritti, con ora e giorno dell'appuntamento con l'esaminatore, viene resa pubblica il mercoledì successivo alla chiusura della lista d'iscrizione in <http://sp4.psy.unipd.it/> alla voce "avvisi urgenti". Per agevolare gli studenti, oltre agli appelli ordinari vengono istituiti appelli straordinari almeno una volta al mese, il cui

elenco può essere egualmente consultato in "avvisi urgenti". Gli studenti che si iscrivono e non si presentano all'orale creano disagi organizzativi agli esaminatori che fissano con loro gli appuntamenti, e potranno in seguito usufruire solo degli appelli ordinari.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Seminario: La ricerca in psicoterapia di gruppo Il Seminario approfondisce i temi più attuali della ricerca in psicoterapia di gruppo, in particolare la ricerca concettuale sull'Alleanza Terapeutica e il trattamento dei disturbi di personalità in setting gruppale. Vengono presentati diversi strumenti per la valutazione del processo e dei risultati nelle psicoterapie di gruppo.

TEORIA E TECNICA DELLA DINAMICA DI GRUPPO (DUPLICAZIONE)

(Psicologia clinica dinamica)

Sett.disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1,2,3,4; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: M-Z;

Docente/i: **Vezzani Bruno**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di affrontare lo studio degli eventi che definiscono i gruppi “ad hoc”, sia favorendo la familiarità con i principali indirizzi teorici, sia orientando al riconoscimento dei fenomeni e delle fasi in cui si realizza l’esperienza di gruppo. Verranno, inoltre, esplorati gli aspetti applicativi nel campo della psicologia clinica e della formazione nei contesto organizzativi.

PREREQUISITI

Propedeutiche all’insegnamento sono Psicologia Dinamica e Psicologia Clinica; interconnessioni di rilievo si hanno con Psicologia di Comunità, Psicologia Sociale e Psicologia del Lavoro. Si ritiene, inoltre, importante la conoscenza dei seguenti argomenti della filosofia contemporanea: epistemologia, fenomenologia, ermeneutica. Per la preparazione può essere utilizzato un buon manuale di storia della filosofia in uso nelle scuole medie superiori.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Il gruppo psicologico
- processi e contenuti
- ”di gruppo” e “in gruppo”
- Fenomeni e difese di gruppo
- La teoria
- soggettività e alterità
- singolarità e pluralità
- qualità e livelli di esperienza
- la dimensione inconscia
- Le tecniche
- il “setting” di gruppo
- la conduzione
- auto ed eterocentratura
- gruppi di apprendimento, di discussione, di “counseling”
- il “training group”

TESTI DI RIFERIMENTO

Spaltro E. (1985) Pluralità, Patron, Bologna. Di Maria F.-Lo Verso G. (1995) La psicodinamica dei gruppi, Cortina, Milano. Vezzani B. (2005) Socchiudere il gruppo, F.Angeli, Milano. Si consiglia, inoltre, la lettura di uno dei seguenti testi: Vezzani B. (2003) Orlando il gruppo, Unipress, Padova. Masoni M.V.-Vezzani B. (2006) La porta del frigo, Unipress, Padova. Nel corso delle lezioni si curerà di segnalare i testi di rilevante interesse per i singoli argomenti

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nella pratica dell'insegnamento i contenuti prima indicati non saranno proposti con rigida sequenzialità, perché non suscettibili di trattazione diacronica quali segmenti di un tragitto lineare. Essi si presentano alla riflessione come virtuali punti focali che diverranno attuali grazie alla attiva partecipazione degli studenti, che conferirà, per quanto possibile, agli incontri un andamento seminariale. Modalità di esame: Prova scritta: esame di un protocollo di una seduta di gruppo e stesura di due brevi saggi su argomenti attinenti al programma. (E' necessaria la prenotazione tramite INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data di appello). Prova orale: Discussione relativa alla prova scritta e accertamento della conoscenza della bibliografia.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Sono previsti contributi su Esperienze di gruppo nella istituzione psichiatrica (Dr. Ivan Ambrosiano), Il gruppo monosintomatico per il trattamento dell'anoressia e della bulimia (Dr. Moreno Blascovic), Il gruppo nel contesto organizzativo (Dr Giorgio Cavicchioli), Il gruppo nella prospettiva multiculturale (dr. Silvia Failli). Saranno, inoltre, promossi Seminari residenziali di sensibilizzazione al rapporto interpersonale e di gruppo (T-Group) della durata di 3 giorni, per un numero massimo di 42 partecipanti. Gli studenti che intendono parteciparvi dovranno segnalare la loro disponibilità al docente in orario di ricevimento. Il docente si riserva di predisporre adeguati strumenti di selezione dei candidati.

ALTRE INFORMAZIONI

Saranno accolti passaggi di corso solamente nel numero e secondo le modalità fissate dalla Facoltà. Agli studenti che accederanno al passaggio di corso sarà chiesto l'obbligo della frequenza.

VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO PSICODINAMICO IN ETÀ EVOLUTIVA E IN ETÀ ADULTA

(Psicologia clinica dinamica)

Sett. disciplinare: M-PSI/07; Curricula: 1; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Lis Adriana**

OBIETTIVI FORMATIVI

La ricerca empirica in psicoterapia è uno degli ambiti più attuali dello studio degli esiti e dei processi della psicoterapia. Nella realtà attuale sia clinica che di ricerca spesso allo psicoterapeuta viene richiesto se e quanto l'intervento che egli propone al paziente sia utile ed efficace, in altre parole quali e quanti cambiamenti comporti. L'ambito di studio della ricerca empirica in psicoterapia si occupa di tali quesiti fondamentali, utilizzando strumenti che possono variare da strumenti qualitativi a quantitativi. Se questo ambito di studio risulta complicato nell'affrontare un qualunque tipo di intervento psicoterapeutico lo è ancora di più quando ci accosti ad una psicoterapia ad orientamento psicoanalitico. Scopo del corso è affrontare la tematica nel suo inquadramento generale e nei due filoni fondamentali riguardanti l'outcome (risultati) e il process (processo). Illustrando recenti studi sull'argomento. Il corso risulta di specifica utilità per gli psicologi che intendano diventare psicoterapeuti a orientamento psicoanalitico che vogliano avere chiare in mente le forze e le debolezze dei tipi di trattamento che intendono adottare.

PREREQUISITI

Sono utili per la comprensione degli argomenti, le conoscenze acquisite nel corso di Psicodiagnostica (base), Psicologia Dinamica (base ed avanzata), Teorie e Tecniche del Colloquio Psicologico e Tecniche di Indagine della Personalità'.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Lezioni frontali:

- modulo (10 ore): inquadramento teorico alla ricerca empirica in psicoterapia.
- modulo (10 ore): la ricerca sui risultati: metodi e strumenti.
- modulo (10 ore): la ricerca sul processo: analisi delle sedute psicoterapeutiche.
- modulo (10 ore): esempi di ricerche empiriche in psicoterapia psicoanalitica.

Esercitazioni (20 ore): discussione dettagliata di casi in terapia di cui vengono discussi i cambiamenti tratti sia da letteratura già pubblicata, che da archivi clinici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi propedeutici: - Lis A., Mazzeschi C., Calvo V., Salcuni S., Parolin L. (2003). "La psicodiagnosi" UNIPRESS. Padova
Testi fondamentali: - Lis A. Salcuni S., Parolin L. (2003) La valutazione empirica delle psicoterapie psicoanalitiche UNIPRESS, Padova - Lis A., Zennaro A. (1997). "Metodologia in psicologia clinica". Nuova Italia Scientifica. Roma.
Testi per l'orale (a scelta tra):
Frequentanti: Tre a scelta tra una serie di articoli proposti dal docente le cui informazioni verranno esplicitate durante il corso. Essi potranno essere trovati anche in biblioteca
Non frequentanti: Cinque a scelta tra una serie di articoli proposti dal docente le cui informazioni verranno esplicitate durante il corso. Essi potranno essere trovati anche in biblioteca
Studenti non frequentanti: Per gli

studenti non frequentanti è obbligatoria la lettura di un testo tra i due seguenti - Lingiardi V. (2002). L'allenza terapeutica. Tecnica, clinica e ricerca. Milano: Raffaello Cortina Editore. - Luborsky L., Crits-Christoph P. (1992) Capire il transfert. Milano: Raffaello Cortina Editore.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni frontali prevedono l'utilizzo di materiale didattico (lucidi e presentazioni con Power Point). Viene dato ampio risalto alla partecipazione attiva degli studenti. Le esercitazioni, tenute dalla dott.ssa Debora Genovese, prevedono la discussione dettagliata ed approfondita di casi clinici in trattamento di cui si intenda valutare il cambiamento. Modalità d'esame L'esame prevede sia la prova scritta che quella orale (obbligatoria). Il compito scritto si articola in due parti: la prima prevede domande aperte su argomenti teorici trattati a lezione, la seconda prevede una prova pratica di valutazione della psicoterapia. Per quanto riguarda l'orale, saranno discussi i due articoli scelti dallo studente.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Dott. Nicola Michieletto e Dott. Lamberto Carraro terranno ciascuno un seminario di 12 ore su tema da precisare. Il seminario è rivolto a frequentanti. La frequenza al seminario sostituisce la lettura degli articoli per l'orale: l'orale per i partecipanti verterà sulla discussione relativa al seminario.